TITOLO I: FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

1 FINALITÀ

1.1 Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale afferisce alla Classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria Gestionale (LM-31) ed è attivato presso il Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie industriali (nel seguito Dipartimento) dell'Università degli Studi di Parma (nel seguito UNIPR).

1.2 Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale.

1.3 L'Ordinamento Didattico (RAD) è riportato nell'Allegato 1.

1.4 Il piano ufficiale degli studi è riportato nel Manifesto degli Studi approvato ogni anno dal Dipartimento e pubblicato sul portale di ateneo.

1.5 La laurea magistrale è conseguita al termine del corso di laurea magistrale. A coloro che conseguono la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore/dottoressa magistrale.

2 IL CONSIGLI DI CORSO DI STUDIO

2.1 Il corso di studio Magistrale in Ingegneria Gestionale è retto dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) in Ingegneria Gestionale Magistrale nella composizione prevista dallo Statuto; al fine della definizione del numero legale richiesto per la validità della seduta, si tiene conto anche dei/delle docenti titolari di insegnamenti mutuati da altri corsi di studio. Il CCS è presieduto dal/dalla Presidente del Corso di Studio, eletto/a dai componenti del CCS.

2.2 Il Consiglio di Corso, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del regolamento didattico di Ateneo ha i seguenti compiti:

- elabora e sottopone al Consiglio di Dipartimento l'Ordinamento Didattico del corso, comprensivo dei curricula e dell'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, nel pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dai decreti ministeriali per la classe;
- sentiti la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e il Dipartimento, e consultati/e i/le rappresentanti del tavolo d'indirizzo, formula proposte relative agli obiettivi formativi specifici del corso; indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli ed assicura la coerenza scientifica ed organizzativa dei vari curricula proposti dall'ordinamento;
- determina e sottopone al Consiglio di Dipartimento i requisiti di ammissione ai corsi di studio, quantificando i debiti formativi e progettando eventualmente l'istituzione, da parte del Dipartimento, di attività formative propedeutiche ed integrative finalizzate al relativo recupero;
- propone il Regolamento Didattico del corso di studio;
- assicura lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dall'ordinamento didattico;
- provvede al coordinamento di eventuali attività didattiche svolte in collaborazione da più di un/una docente;

- predispone la fruizione da parte di studenti e studentesse degli strumenti tecnici e scientifici essenziali per lo svolgimento di determinate attività formative previste dall'ordinamento didattico;
- studia, nelle forme adeguate, un'equilibrata gestione dell'offerta didattica, in particolare con un attento controllo della regolamentazione degli orari e della fruizione delle strutture;
- approva i piani di studio individuali proposti da studenti e studentesse entro le normative degli ordinamenti didattici;
- provvede agli adempimenti connessi alla mobilità degli studenti e delle studentesse ed al riconoscimento di studi compiuti all'estero, conformemente alle Linee Guida di Ateneo per l'attuazione dei programmi comunitari di mobilità di studenti e studentesse;
- valuta le domande d'iscrizione ad anni di corso successivi al primo;
- accerta la corrispondenza tra la durata normale e quella reale degli studi, assicurando attraverso adeguate attività tutoriali la risposta di studenti e studentesse all'offerta didattica e controllando l'entità del lavoro di apprendimento a carico dello/della studente/studentessa in relazione alle finalità formative previste dall'ordinamento didattico;
- determina le forme di verifica dei crediti acquisiti da studenti e studentesse in periodi di tempo superiori a quelli previsti dall'ordinamento didattico e ne stabilisce l'eventuale obsolescenza sul piano dei contenuti culturali e professionali;
- determina le modalità dell'eventuale riconoscimento di crediti formativi universitari per attività formative non direttamente dipendenti dall'Università.

3 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 L'ordinamento didattico è formulato con riferimento ai Crediti Formativi Universitari (CFU).

3.2 La durata normale del corso di Laurea Magistrale è di due anni. Ogni anno accademico comprende di norma 60 crediti.

3.3 Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente o la studentessa deve avere acquisito almeno 120 crediti distribuiti nelle diverse tipologie come riportato nell'Ordinamento Didattico (Allegato 1).

3.4 Ad ogni credito formativo corrispondono 25 ore di impegno per ogni studente/studentessa ivi comprese le ore di lezione, esercitazione, laboratorio e studio individuale. Ad ogni credito formativo sono assegnate 8 ore di lezione frontale. Ogni insegnamento comprenderà di norma il 20% di esercitazioni o attività pratiche di laboratorio.

3.5 Ogni anno di corso è articolato in due periodi di attività didattica, della durata di almeno dodici settimane ciascuno, separati da periodi di esclusiva valutazione finale degli studenti.

3.6 Il secondo periodo didattico prevede una finestra d'interruzione dell'attività didattica, della durata di due settimane, dedicata alla valutazione degli studenti.

3.7 Nel manifesto degli studi pubblicato sul portale di ateneo è riportato il quadro generale delle attività formative con l'indicazione degli insegnamenti, la loro eventuale organizzazione in corsi integrati, la tipologia, i CFU assegnati alle singole discipline e i relativi esami.

3.8 I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente.

3.9 Nel superamento degli esami gli studenti e le studentesse devono rispettare le propedeuticità indicate annualmente nel Manifesto degli studi.

3.10 Gli insegnamenti "Caratterizzanti", "Affini", le "Attività a scelta", le "Altre attività" e di "Curriculum" sono riportati nel Manifesto degli Studi. La scelta da parte degli studenti e delle studentesse deve essere effettuata secondo le modalità pubblicate nel Manifesto.

4 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

4.1 Lo/la studente/studentessa può presentare un piano di studio individuale diverso da quello ufficiale compilando un apposito modulo entro la data pubblicata annualmente nel Manifesto degli studi.

4.2 Il piano proposto sarà esaminato dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) che valuterà la sua congruità con l'ordinamento didattico e con la formazione necessaria al conseguimento del titolo e le motivazioni culturali fornite dallo studente.

4.3 Il piano di studio approvato è vincolante per lo/la studente/studentessa, anche per quanto riguarda gli insegnamenti e le attività formative a scelta.

5 TIPOLOGIA DEGLI ESAMI E DELLE VERIFICHE DI PROFITTO

5.1 L'esame di profitto è un processo valutativo sviluppato durante il corso d'insegnamento con prove, esercitazioni e colloqui che si conclude con una valutazione finale o con un giudizio di idoneità.

5.2 Le modalità di accertamento della preparazione nonché la possibilità di accertamenti in itinere sono indicate dal/dalla docente all'inizio di ogni anno accademico e vengono coordinate nel CCS. Le prove di accertamento in itinere, anche se negative, non precludono allo/a studente/studentessa la possibilità di sostenere l'esame finale.

5.3 Indipendentemente dalle modalità di accertamento della preparazione, allo/a studente/studentessa verrà assegnato un voto per ciascun insegnamento del piano di studio.

5.4 La valutazione dei corsi integrati è espressa in un unico voto espresso in trentesimi.

5.5 Le modalità di scelta e di verifica della congruità delle "Attività a scelta" degli studenti e delle studentesse sono precisate nel Manifesto degli studi.

5.6 Lo svolgimento delle "Altre attività" previste nel Piano degli studi, può anche essere verificato mediante la presentazione alla commissione di valutazione, di una relazione o di un elaborato ai soli fini dell'acquisizione dei crediti. In quest'ultimo caso l'esito non concorre a determinare il voto di laurea.

5.7 Durante l'anno accademico devono essere previsti almeno 7 appelli, suddivisi in 3 sessioni d'esame di profitto, ciascuna comprendente 2 o 3 appelli distanziati di almeno 14 giorni. È prevista, inoltre, un'estensione primaverile della prima sessione, da svolgersi nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 30 aprile, nella quale è facoltà del docente tenere un appello d'esame. Tale appello rientra tra i 7 annuali previsti.

5.8 In ciascuna sessione si tengono esami di tutti gli insegnamenti.

5.9 Il termine per le sessioni d'esame coincide con il termine fissato per la sessione autunnale.

5.10 Gli studenti e le studentesse che abbiano già frequentato il secondo anno di corso possono sostenere esami anche al di fuori delle 3 sessioni di cui all'articolo 4.7.

6 ATTIVITÀ DI TIROCINIO E/O PROGETTI E LABORATORI

6.1 I tirocini saranno attuati nel rispetto della normativa vigente e secondo la disponibilità accertata di aziende pubbliche e private. In caso di richieste eccedenti la disponibilità dei posti si provvederà a stabilire le modalità di valutazione delle domande.

6.2 Le attività di progetto e laboratorio potranno svolgersi presso strutture dell'Ateneo o di altri Enti.

6.3 Le attività didattiche di "Attività di progetto e/o laboratorio" e "Tirocinio" possono iniziare di norma dopo che lo studente ha acquisito almeno 60 CFU.

7 MOBILITÀ INTERNAZIONALE E RICONOSCIMENTO DEI PERIODI DI STUDIO EFFETTUATI ALL'ESTERO

7.1 Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale favorisce lo svolgimento di periodi di studio presso atenei esteri, che vengono riconosciuti sulla base di rapporti convenzionali di scambio. È inoltre prevista la possibilità di effettuare presso qualificate istituzioni estere l'attività di tirocinio ed il lavoro di tesi di laurea magistrale.

7.2 L'attività formativa all'estero è monitorata dalla Segreteria Didattica del Dipartimento.

8 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI D'ESAME

8.1 Le commissioni per gli esami di profitto sono costituite da almeno due membri di cui uno responsabile del corso. Gli esami sono pubblici e la composizione delle commissioni è resa nota prima dell'inizio di ogni anno accademico.

8.2 Le commissioni d'esame sono nominate dal/dalla Presidente del Consiglio di Corso di Studio all'inizio dell'anno accademico su proposta del titolare dell'insegnamento o del coordinatore del corso integrato.

9 PROVA FINALE

9.1 La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste in un'attività di progettazione o di analisi nel settore dell'Ingegneria gestionale, concordata con un/a relatore/relatrice, e sviluppata dallo/a studente/studentessa con un apporto personale, seguita dalla redazione di una relazione scritta (tesi) e dalla sua discussione di fronte alla commissione di Laurea Magistrale. La valenza dell'attività di tesi è pari a 12 CFU corrispondenti a 300 ore di lavoro da parte dello/a studente/studentessa. Nel corso della prova finale il/la candidato/a deve dimostrare padronanza degli argomenti, capacità di operare in modo autonomo e una adeguata capacità di comunicazione.

9.2 Il/la candidato/a presenta, di norma in una seduta in presenza, la propria attività di tesi di laurea magistrale con l'ausilio di strumenti informatici ovvero di altri strumenti ritenuti idonei allo scopo.

9.3 Per l'ammissione alla prova finale lo/la studente/studentessa deve aver superato con esito positivo, di norma entro dieci giorni dalla data fissata per l'esame, l'accertamento relativo a tutte le attività previste nel piano di studio ufficiale, conseguendo almeno 105 crediti.

9.4 La Commissione dell'esame finale per il conseguimento della Laurea magistrale, parimenti convocata di norma in presenza, è composta da almeno 5 membri, la maggior parte dei/delle quali deve essere

costituita da docenti di ruolo, ed è nominata da parte del/della Direttore/Direttrice del Dipartimento in conformità con quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

9.5 La relazione per la prova finale può essere redatta in lingua inglese con un ampio sommario in lingua italiana.

9.6 Il/la candidato/a è tenuto a presentarsi alla prova finale con una copia stampata e rilegata della tesi, che sarà eventualmente trattenuta dal relatore ovvero consegnata a quest'ultimo.

9.7 La Commissione di Laurea magistrale valuterà in modo complessivo la preparazione di base e professionale del/della candidato/a, tenendo conto delle risultanze dell'intera carriera universitaria, comprensiva del lavoro relativo alla preparazione della tesi. Formano oggetto di valutazione, in particolare:

9.7.1 la tipologia di elaborato (come descritto nel successivo art.9);

9.7.2 la qualità dell'esposizione in sede di seduta di laurea, in termini di padronanza dell'argomento trattato e cura nella presentazione dell'elaborato;

9.7.3 l'efficacia nell'interlocuzione con la Commissione;

9.7.4 il rispetto dei principi d'integrità ed etica nella conduzione dell'attività di tesi.

9.8 Per ciascun anno accademico sono previste tre sessioni di esami di Laurea magistrale: estiva, autunnale e invernale. Di norma, la prima sessione utile per sostenere l'esame di Laurea magistrale è quella al termine del secondo periodo del secondo anno di corso. La sessione invernale è una sessione dell'anno accademico precedente e termina di norma alla fine di marzo.

10 TERMINI E MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE E DI CONSEGNA DELLA TESI DI LAUREA MAGISTRALE

10.1 La richiesta d'assegnazione della tesi, contenente il titolo provvisorio, deve essere firmata dal/dalla relatore/relatrice e presentata alla Segreteria Studenti ~~in quattro copie~~ almeno quattro mesi prima della data fissata per l'esame di laurea.

10.2 Il/la relatore/relatrice deve essere un/una docente di un insegnamento del corso di studio all'atto della presentazione della domanda.

10.3 Almeno 30 giorni prima della data fissata per l'esame di laurea, il/la candidato/a deve completare la procedura online di ammissione alla seduta di laurea magistrale, con indicazione definitiva del titolo dell'elaborato, del nome del/della relatore/relatrice e del nome degli/delle eventuali correlatori/correlatrici. I dettagli inerenti a tale procedura sono reperibili al seguente link: https://www.unipr.it/domanda-di-laurea

10.4 Entro dieci giorni dalla data fissata per l'esame di laurea magistrale, i/le candidati/e devono depositare, sempre mediante procedura informatizzata, la tesi definitiva in formato elettronico, nonché il riassunto della tesi al più di 500 parole (due pagine).

11 11 CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA MAGISTRALE

11.1 La votazione viene espressa in centodecimi.

11.2 La media pesata del voto di ammissione si calcola su tutte le valutazioni con voto; viene arrotondata per eccesso all'intero superiore. I CFU conseguiti in sovrannumero non vengono conteggiati.

11.3 Le relazioni finali sottoposte alla commissione di laurea magistrale possono ottenere al massimo 7 punti, in relazione alla tipologia di tesi svolta dal candidato, nonché ai criteri elencati al precedente art.7 comma 7.

11.4 Sono possibili diverse tipologie di tesi, a ciascuna delle quali può essere attribuito un punteggio massimo. La tipologia di tesi è un'indicazione del livello di approfondimento del lavoro svolto.

11.4.1 *Tesi di tipo compilativo*: la tesi raccoglie, analizza e interpreta contributi scientifici o tecnici o provenienti da altre fonti, attinenti ad un tema nei suoi vari aspetti e punti di vista, allo scopo di esplorare il concetto, presentando lo stato dell'arte sulla questione. L'analisi parte da una bibliografia di base sul tema oggetto di trattazione, che viene arricchita dall'allievo con una ricerca bibliografica autonoma. Per questa tipologia di elaborato possono essere attribuiti da 0 a 2 punti.

11.4.2 *Tesi sperimentale*: la tesi sviluppa un'attività di laboratorio o un'attività condotta in collaborazione con una realtà aziendale, senza prevedere lo svolgimento di un tirocinio per tesi, con lo scopo principale di risolvere un problema pratico. A questa tipologia di tesi possono essere attribuiti da 0 a 4 punti; il punteggio massimo previsto viene attribuito qualora la Commissione valuti eccellente anche la presentazione dell'elaborato, secondo i criteri di cui al precedente art.7.7. Per l'eventuale ottenimento di un ulteriore punto (per un totale di 5 punti), laddove la tesi sviluppi nuove conoscenze o approcci particolarmente innovativi e/o il contributo del/della candidato/a sia particolarmente significativo ai fini del raggiungimento dei risultati presentati, il/la relatore/relatrice, a suo insindacabile giudizio nel merito della validità tecnico/scientifica dell'elaborato, potrà richiedere che la tesi sia valutata da un/una controrelatore/controrelatrice. Sarà cura del/della relatore/relatrice individuare un/una idoneo/a controrelatore/controrelatrice per la valutazione della tesi, tra i docenti e le docenti del corso di studio, del Dipartimento o dell'Ateneo. Il nominativo del/della controrelatore/controrelatrice individuato/a deve essere comunicato per conoscenza al/alla Presidente di CCS con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data della prova finale.

11.4.3 *Elaborato di tirocinio*: la tesi è analoga alla precedente, per tipologia e punteggio massimo ottenibile (ivi compresa l'eventualità del ricorso al controrelatore e le relative modalità di comunicazione), ma prevede lo svolgimento dell'attività di tirocinio per tesi, opportunamente formalizzata dallo studente, in linea con il progetto formativo proposto dall'azienda ospitante.

11.4.4 *Tesi di ricerca*: la tesi sviluppa un lavoro esplorativo, descrittivo o interpretativo di un problema scientifico, supportato da una accurata ricerca bibliografica di lavori indicizzati, tipicamente formulando delle ipotesi e sottoponendole a verifica secondo i canoni dell'indagine scientifica e raggiungendo nuove conoscenze o/o approcci che possano costituire il presupposto per la realizzazione di una pubblicazione scientifica. Il termine "ricerca" è indicativo dell'applicazione di tecniche e strumenti di indagine quantitativa, sistematica e organizzata allo scopo di verificare fatti o raccogliere informazioni. A questa tipologia di tesi possono essere attribuiti da 0 a 6 punti; il punteggio massimo previsto viene attribuito qualora la Commissione valuti eccellente anche la presentazione dell'elaborato. Per l'eventuale ottenimento di un ulteriore punto (per un totale di 7 punti), laddove lo ritenga opportuno a suo insindacabile giudizio nel merito della validità tecnico/scientifica dell'elaborato, il/la relatore/relatrice potrà richiedere che la tesi sia valutata da un/una controrelatore/controrelatrice. Sarà cura del/della relatore/relatrice individuare un/una idoneo/a controrelatore/controrelatrice per la valutazione della tesi, tra i docenti e le docenti del corso di studio, del Dipartimento o dell'Ateneo. Il nominativo del/della

controrelatore/controrelatrice individuato/a deve essere comunicato per conoscenza al/alla Presidente di CCS con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data della prova finale.

11.4.5 La commissione attribuisce un punto aggiuntivo (bonus) agli studenti ed alle studentesse che abbiano svolto un soggiorno all'estero nell'ambito dei programmi Erasmus+ o Overworld o di altri programmi di Ateneo, finalizzato alla frequenza di insegnamenti (in questo caso, conseguendo almeno 12 CFU) ovvero allo svolgimento della tesi di laurea.

11.5 Qualora il/la candidato/a raggiunga il punteggio di 110/110 la Commissione all'unanimità può attribuire la lode.

11.6 L'esame di laurea magistrale s'intende superato se la votazione è pari o superiore a 66/110.

11.7 Il titolo di studio conseguito è "Laureato/a magistrale in Ingegneria Gestionale (classe delle lauree magistrali in Ingegneria Gestionale (LM-31)".

11.8 Ai laureandi ed alle laureande che nel corso degli studi abbiano prestato servizio come Rappresentanti degli Studenti negli Organismi di Ateneo viene conferita una menzione speciale, con annotazione della medesima nel "Diploma Supplement".

TITOLO II: MODALITÀ DI ACCESSO AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

12 IMMATRICOLAZIONI

12.1 Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

12.2 Prima dell'iscrizione, deve essere accertato il possesso dei requisiti curriculari e verificata l'adeguatezza della personale preparazione, secondo le modalità di seguito specificate.

12.3 Requisiti curriculari: i Requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'iscrizione fanno riferimento a numeri di CFU conseguiti nei seguenti ambiti disciplinari:

DI BASE **36 CFU**

CHEM-03/A (ex CHIM/03) Chimica generale e inorganica;
CHEM-06/A (ex CHIM/07) Fondamenti chimici delle tecnologie;
IINF-05/A (ex ING-INF/05) Sistemi di elaborazione delle informazioni;
INFO-01/A (ex INF/01) Informatica;
MATH-02/A (ex MAT/02) Algebra;
MATH-02/B (ex MAT/03) Geometria;
MATH-03/A (ex MAT/05) Analisi matematica;
MATH-03/B (ex MAT/06) Probabilità e statistica matematica;
MATH-04/A (ex MAT/07) Fisica matematica;
MATH-05/A (ex MAT/08) Analisi numerica;
MATH-06/A (ex MAT/09) Ricerca operativa;
PHYS-01/A (ex FIS/01) Fisica sperimentale;
PHYS-03/A (ex FIS/03) Fisica della materia;

STAT 01/B (ex SECS-S/02) Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica.

CARATTERIZZANTI 45 CFU

CEAR-01/A (ex ICAR/01) Idraulica;
CEAR-01/B (ex ICAR/02) Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia;
CEAR-02/A (ex ICAR/03) Ingegneria sanitaria-ambientale;
CEAR-02/B (ex ING-IND/28) Ingegneria e sicurezza degli scavi;
CEAR-02/C (ex ING-IND/29) Ingegneria delle materie prime;
CEAR-02/D (ex ING-IND/30) Idrocarburi e fluidi del sottosuolo;
CEAR-03/A (ex ICAR/04) Strade, ferrovie e aeroporti;
CEAR-03/A (ex ICAR/05) Trasporti;
CEAR-04/A (ex ICAR/06) Topografia e cartografia;
CEAR-05/A (ex ICAR/07) Geotecnica;
CEAR-06/A (ex ICAR/08) Scienza delle costruzioni;
CEAR-07/A (ex ICAR/09) Tecnica delle costruzioni;
CEAR-08/A (ex ICAR/10) Architettura tecnica;
CEAR-08/B (ex ICAR/11) Produzione edilizia;
CEAR-10/A (ex ICAR/17) Disegno;
CEAR-12/A (ICAR/20) Tecnica e pianificazione urbanistica;
IBIO-01/A (ex ING-IND/34) Bioingegneria industriale;
IBIO-01/A (ex ING-INF/06) Bioingegneria elettronica e informatica;
ICHI-01/A (ex ING-IND/23) Chimica fisica applicata;
ICHI-01/B (ex ING-IND/24) Principi di ingegneria chimica;
ICHI-01/C (ex ING-IND/26) Teoria dello sviluppo dei processi chimici;
ICHI-02/A (ex ING-IND/25) Impianti chimici;
ICHI-02/B (ex ING-IND/27) Chimica industriale e tecnologica;
IEGE-01/A (ex ING-IND/35) Ingegneria economico-gestionale;
IIET-01/A (ex ING-IND/31) Elettrotecnica;
IIND-01/A (ex ING-IND/01) Architettura navale;
IIND-01/B (ex ING-IND/02) Costruzioni e impianti navali e marini;
IIND-01/C (ex ING-IND/03) Meccanica del volo;
IIND-01/D (ex ING-IND/04) Costruzioni e strutture aerospaziali;
IIND-01/E (ex ING-IND/05) Impianti e sistemi aerospaziali;
IIND-01/F (ex ING-IND/06) Fluidodinamica;
IIND-01/G (ex ING-IND/07) Propulsione aerospaziale;
IIND-02/A (ex ING-IND/13) Meccanica applicata alle macchine;
IIND-03/A (ex ING-IND/14) Progettazione meccanica e costruzione di macchine;
IIND-03/B (ex ING-IND/15) Disegno e metodi dell'ingegneria industriale;
IIND-03/C (ex ING-IND/21) Metallurgia;
IIND-04/A (ex ING-IND/16) Tecnologie e sistemi di lavorazione;
IIND-05/A (ex ING-IND/17) Impianti industriali meccanici;
IIND-06/A (ex ING-IND/08) Macchine a fluido;
IIND-06/B (ex ING-IND/09) Sistemi per l'energia e l'ambiente;
IIND-07/A (ex ING-IND/10) Fisica tecnica industriale;
IIND-07/B (ex ING-IND/11) Fisica tecnica ambientale;
IIND-07/C (ex ING-IND/18) Fisica dei reattori nucleari;
IIND-07/D (ex ING-IND/19) Impianti nucleari;
IIND-07/E (ex ING-IND/20) Misure e strumentazione nucleari;

IIND-08/A (ex ING-IND/32) Convertitori, macchine e azionamenti elettrici;
IIND-08/B (ex ING-IND/33) Sistemi elettrici per l'energia Ingegneria elettrica;
IINF-01/A (ex ING-INF/01) Elettronica;
IINF-02/A (ex ING-INF/02) Campi elettromagnetici;
IINF-03/A (ex ING-INF/03) Telecomunicazioni;
IINF-04/A (ex ING-INF/04) Automatica;
IINF-05/A (ex ING-INF/05) Sistemi di elaborazione delle informazioni;
IMAT-01/A (ex ING-IND/22) Scienza e tecnologia dei materiali;
IMIS-01/A (ex ING-IND/12) Misure meccaniche e termiche;
IMIS-01/B (ex ING-INF/07) Misure elettriche ed elettroniche.

12.3.1 Per i laureati e le laureate all'estero la verifica dei requisiti curriculari può essere effettuata considerando opportune equivalenze tra gli insegnamenti seguiti con profitto e quelli sopra riportati. Eventuali integrazioni curriculari, in termini di crediti formativi universitari, devono essere deliberate dal CCS e acquisite entro il primo anno di frequenza del corso.

12.3.2 Eventuali integrazioni curriculari, in termini di CFU, saranno deliberate da un'apposita Commissione nominata dal CCS e acquisite entro il primo anno di frequenza del corso.

12.3.3 Per l'acquisizione delle integrazioni curriculari il Dipartimento offre la possibilità d'iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso i propri Corsi di Studio. L'iscrizione dà diritto a frequentare gli insegnamenti richiesti, a sostenere gli esami negli appelli previsti nell'anno accademico e ad ottenere la certificazione degli esami superati con votazione e i corrispondenti CFU acquisiti.

12.4 Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

12.4.1 I requisiti di adeguata preparazione sono misurati in base al voto di laurea triennale.

12.4.2 Per gli immatricolati nell'a.a. 2017/18 e successivi, si intendono superati se il voto di laurea è maggiore o uguale a 85 punti, fatti salvi i casi disciplinati da apposite convenzioni tra l'Università di Parma e altri Atenei.

TITOLO III: NORME DI FUNZIONAMENTO

13 FREQUENZA ED ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

13.1 La frequenza ai corsi è un diritto/dovere degli studenti e delle studentesse. Gli studenti e le studentesse ottengono automaticamente l'attestazione di frequenza al termine del periodo nel quale l'insegnamento previsto nel loro piano degli studi è stato impartito.

13.2 Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo.

13.3 Lo/la studente/studentessa che non consegue il titolo al termine del 2° anno viene iscritto/a come fuori corso.

14 PASSAGGI E TRASFERIMENTI

14.1 Nei passaggi o trasferimenti degli/delle studenti/studentesse da un Corso di Laurea specialistica (secondo il D.M. 509/99) o da un altro corso di laurea magistrale, al corso di laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, il CCS, verificato il possesso dei requisiti di accesso di cui all'Art. 10, riconoscerà gli insegnamenti con il criterio della loro utilità al fine della formazione necessaria per il conseguimento del nuovo titolo. Il consiglio indicherà l'anno di corso cui lo/la studente/studentessa potrà iscriversi e il piano degli studi da completare per conseguire il titolo.

14.2 Il criterio di base nel riconoscimento degli insegnamenti in termini di crediti è il rispetto dei requisiti previsti dal Manifesto degli Studi, con riferimento agli ambiti disciplinari.

14.3 Il riconoscimento in termini di crediti degli insegnamenti superati con esito positivo dovrà rispettare i seguenti criteri:

14.3.1 Ciascun insegnamento o gruppo di insegnamenti verrà riconosciuto per uno o più insegnamenti degli stessi settori scientifico-disciplinari;

14.3.2 Eventuali crediti eccedenti potranno essere convalidati per il corso di laurea magistrale

14.3.3 Nell'ambito dei crediti riservati agli insegnamenti a scelta previsti dal Manifesto degli Studi, Per quanto riguarda le attività a scelta, si riconosceranno prioritariamente gli insegnamenti in cui lo/la studente/studentessa ha conseguito il voto migliore.

14.3.4 Eventualmente configurando un piano di studio individuale approvato dal consiglio di corso di studio.

15 AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO

15.1 Il Corso di Studio in Ingegneria Gestionale Magistrale si dota di un sistema di accreditamento iniziale e periodico del corso di studio, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti, e di potenziamento del sistema della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, coordinandosi con i corrispondenti organi e figure di Ateneo. Quanto sopra in conformità con l'art. 24 del regolamento didattico di Ateneo che a sua volta recepisce l'art. 5, comma 3, della Legge 240/2010.

15.2 A tal fine, il Consiglio individua la Commissione di Riesame, il Responsabile assicurazione della Qualità e altre figure richieste dall'Ateneo.

16 ENTRATA IN VIGORE

16.1 Il presente regolamento si applica a decorrere dal giorno successivo alla sua approvazione.

17 NORMA DI RINVIO

17.1 Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nel regolamento didattico di ateneo, nello statuto e negli altri regolamenti di ateneo e nelle leggi vigenti in materia.

ALLEGATO 1: ORDINAMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA GESTIONALE

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Ingegneria gestionale	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 Impianti industriali meccanici ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale ING-INF/04 Automatica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	48 [48]	66 [60]	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		48		
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 66

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	15	27	12
Totale Attività Affini			15 - 27

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	6	6
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività	39 - 39		

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	102 - 132
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	48 - 60

Note relative alle attività caratterizzanti

Facendo ricorso alla flessibilità il settore SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese) è stato introdotto tra gli ambiti disciplinare di tipo caratterizzante. Si ritiene, infatti, che tale settore rappresenti un elemento fondamentale per la formazione di un ingegnere gestionale, in quanto fornisce competenze essenziali per comprendere e ottimizzare i processi decisionali all'interno di un'organizzazione. L'ingegnere gestionale non si limita a risolvere problemi tecnici, ma deve saper analizzare i contesti economici, pianificare risorse e guidare l'innovazione, garantendo un'integrazione efficace tra tecnologia e strategie aziendali.
Inoltre, SECS-P/08 è il settore scientifico disciplinare assegnato a due corsi obbligatori del curriculum "Marketing e Innovazione". I due corsi in questione sono, rispettivamente, "Retail Marketing" e "Gestione dell'innovazione di prodotto e di servizio'